

Documenti per la rivolta femminile

L'UOMO CI SFRUTTA ANCHE NELL'AMORE

Anne Koedt — autrice
di questo sconvolgente e provocatorio
articolo — ha fondato
il Movimento femminista radicale
a Nuova York, pubblica
la rivista "Notes" e sta terminando un'opera
dedicata alla sessualità femminile
che sarà pubblicata dalla casa editrice
Random House entro quest'anno

Solo per
adulti

Nelle discussioni sull'orgasmo e sulla frigidity femminile si fa di solito una falsa distinzione tra l'orgasmo vaginale e quello clitorideo. Gli uomini hanno generalmente definito la frigidity come l'incapacità di una donna a provare l'orgasmo vaginale. Ora, la regione vaginale non è molto sensibile e non è conformata per produrre l'orgasmo. Il centro della sensibilità sessuale è il clitoride, equivalente femminile del pene (organo sessuale maschile).

Io penso che questo spieghi molte cose: innanzitutto, il fatto che la cosiddetta frigidity è un fenomeno molto frequente fra le donne. Piuttosto di ammettere che la frigidity è dovuta a convinzioni sbagliate sull'anatomia femminile, i nostri "esperti" hanno sostenuto che la frigidity è un problema puramente psicologico. Le donne che ne soffrivano sono state indirizzate agli psichiatri per chiarire il loro "problema", e questo problema è stato generalmente definito come un'incapacità ad accettare il proprio ruolo femminile.

I fatti anatomici e sessuali ci dicono tutt'altra cosa. Se esistono numerose zone erogene, non ce n'è che una capace di godimento: questa zona è il clitoride. Tutti gli orgasmi sono estensioni della sensazione che parte da questa area. E poiché il clitoride non è necessariamente stimolato a sufficienza, nelle posizioni convenzionali, noi restiamo di conseguenza "frigide".

A parte la stimolazione fisica, che è la causa abituale dell'orgasmo per la maggior parte delle persone, esiste una stimolazione che passa prima attraverso un processo mentale. Certe donne, per esempio, arrivano all'orgasmo per mezzo di fantasie sessuali o di feticci. Comunque, anche nel caso in cui lo stimolo sia psicologico, l'orgasmo è sempre fisico. Se dunque la causa è psicologica, l'orgasmo è fisico e si prova necessariamente a livello dell'organo costruito dalla natura per il piacere sessuale, e cioè il clitoride. Il grado di intensità dell'orgasmo può variare, talvolta è più localizzato oppure più vivo o più diffuso. Ma è sempre un orgasmo clitorideo.

Tutto ciò ci propone l'interessante problema della sessualità intesa in modo convenzionale, e del nostro ruolo in essa. Gli uomini provano l'orgasmo essenzialmente per frizione contro i tessuti della vagina e non contro la zona del clitoride, che è

esterna e non è altrettanto adatta alla frizione. Le donne sono state dunque definite sessualmente in funzione del piacere maschile; la loro fisiologia non è stata analizzata. Le è stato invece proposto il mito della donna emancipata con il suo orgasmo vaginale, un orgasmo che in effetti non esiste.

Ciò che bisogna dunque definire è la nostra sessualità. Bisogna respingere le idee "normali" della sessualità, e abituarci a pensare in funzione di una mutua soddisfazione sessuale. L'idea del mutuo godimento è difesa con liberalità in tutti i manuali sull'amore coniugale, ma non è spinta fino alle sue logiche conseguenze. Per cominciare, se le posizioni definite come classiche non portano all'orgasmo tutti e due i partner, noi dobbiamo esigere che esse non siano più raccomandate.

Nuove tecniche devono essere ricercate o inventate per trasformare questo aspetto del nostro abituale sfruttamento sessuale.

FREUD: PADRE DELL'ORGASMO VAGINALE

Freud sosteneva che l'orgasmo clitorideo è infantile, e che dopo la pubertà, nei rapporti con gli uomini, il centro dell'orgasmo si trasferisce nella vagina. La vagina, egli pretendeva, sarebbe il luogo di un orgasmo parallelo più completo di quello clitorideo. Numerose opere hanno concorso alla edificazione di questa teoria; ben poco è stato fatto per respingerne i presupposti.

Per apprezzare appieno questa incredibile invenzione, bisogna ricordare l'atteggiamento di Freud verso le donne. Mary Ellman, in "Thinking about women" (Pensieri sulle donne), lo riassume così: « Tutto ciò che c'è di paternalistico e di timoroso nell'atteggiamento di Freud a proposito delle donne, proviene dalla loro mancanza del pene ». Ma è soltanto nel suo saggio "La psicologia femminile" che egli esprime con chiarezza il disprezzo delle donne implicito in tutta la sua opera. Egli prescrive loro di rinunciare alla vita dello spirito, che ostacola la loro funzione sessuale. Quando il paziente è un uomo, l'analista si sforza di svilupparne le capacità maschili; ma se è una donna, l'obiettivo consiste nel farla restare entro i limiti della sua sessualità. Anche Rieff dice: « Per Freud,

la psicoanalisi non può svegliare nelle donne lo stimolo a realizzarsi ed a raggiungere il successo, ma soltanto insegnare loro una razionale rassegnazione ».

La convinzione che le donne fossero inferiori e subalterne fu dunque la base delle teorie di Freud sulla sessualità femminile.

Non c'è quindi da stupirsi se, dopo avere posto così la legge di natura della nostra sessualità, Freud abbia scoperto il tremendo problema della frigidità femminile. In caso di frigidità, sarebbero indispensabili le cure di uno psichiatra: questo male sarebbe provocato da una incapacità mentale della donna ad adattarsi al proprio ruolo femminile "naturale". Frank S. Caprio, discepolo e contemporaneo di Freud, dichiara: « Quando una donna non perviene all'orgasmo durante il coito, anche se suo marito è un partner adeguato, e preferisce la stimolazione del clitoride a tutte le forme di attività sessuale, può essere considerata come frigida e ha bisogno delle cure di uno psichiatra ».¹

La spiegazione sarebbe che quella donna invidia gli uomini: "rifiuto di femminilità". Si diagnosticherebbe perciò un fenomeno anti-maschile. Bisogna sottolineare che Freud non fonda affatto la sua tesi sulla anatomia femminile ma sulla propria concezione della donna come appendice dell'uomo, sua inferiore, e del ruolo sociale e psicologico che ne deriva.

Nel corso dei loro tentativi per risolvere il fatale problema di una frigidità di massa, i freudiani sono stati costretti a pericolose ginnastiche mentali. Marie Bonaparte, in "Sessualità femminile", non esita a chiamare la chirurgia in soccorso delle donne per aiutarle a ritornare sulla diritta via. Avendo scoperto un curioso rapporto tra le donne non frigide e la prossimità del clitoride alla vagina, ella ha scritto: « Mi è sembrato che per quelle donne in cui questa distanza è eccessiva, e l'attaccatura del clitoride indurita, un riavvicinamento del clitoride alla vagina potrebbe essere fatto per mezzo chirurgico, migliorando così la funzione erotica normale ».

Il professor Halban di Vienna, chirurgo e biologo, si è mostrato interessato al problema e ha messo a punto una tecnica operatoria semplicissima: i

legamenti del clitoride vengono tagliati, e il clitoride, che conserva tutte le sue strutture interne, viene fissato più in basso ed eventualmente si pratica una riduzione delle piccole labbra.

Ma il danno più grave non è stato provocato dagli assurdi tentativi dei freudiani per cambiare chirurgicamente l'anatomia femminile allo scopo di farla entrare per forza nelle loro concezioni. Il danno più grave è stato fatto alla sanità mentale delle donne, che hanno sofferto silenziosamente o si sono affollate dagli psichiatri, cercando disperatamente quale fosse la famosa "rimozione" che escludeva dal loro destino vaginale.

NON CI SONO PROVE?

A prima vista, si può rimpiangere che quelle in questione siano zone del corpo sconosciute e inesplorate, ma ad un esame più attento si scopre che ciò non è più certamente vero ai nostri giorni, se mai lo è stato. Per esempio, gli uomini non ignoravano che sovente le donne erano frigide durante i rapporti: il problema, dunque, c'era. Esisteva inoltre un'altra prova specifica. Gli uomini sapevano che il clitoride era ed è l'organo essenziale della masturbazione, tanto per le ragazze quanto per le donne adulte. Dunque, quando le donne pensavano che la loro sessualità fosse localizzata lì, esse non si sbagliavano. Gli uomini erano, allo stesso modo, perfettamente al corrente delle possibilità del clitoride, allorchè, durante i preliminari, essi desideravano eccitare le donne e lubrificare le loro vie di accesso.

"Preliminari" è una nozione creata per i bisogni maschili, ma è uno svantaggio per molte donne perchè, quando la sua partner è "riscaldata", l'uomo passa alla stimolazione vaginale e la lascia insieme eccitata e insoddisfatta.² Si sapeva anche che durante gli interventi chirurgici all'interno della vagina l'anestesia non era necessaria, ciò che dimostra che in realtà la vagina non è una zona molto sensibile.³

Oggi, con i progressi delle conoscenze anatomiche, con Kinsey, con Masters e Johnson, per non citare che qualche fonte, si è usciti dall'ignoranza in questo campo. Tuttavia, per motivi sociali, que-

sta conoscenza non è stata popolarizzata. Noi viviamo in una società maschile, nella quale il ruolo delle donne resta sempre lo stesso.

LA PROVA ANATOMICA

Piuttosto che partire da quello che le donne *dovrebbero* sentire, sarebbe molto più logico esaminare gli aspetti anatomici veri e propri che riguardano il clitoride e la vagina.

Il **clitoride** è propriamente un pene un po' più in piccolo, con la sola differenza che non è attraversato dal canale della uretra. **4** La sua erezione è del tutto analoga a quella maschile **5** e la estremità del clitoride ha lo stesso tipo di struttura e assolve la stessa funzione che assolve l'estremità del membro maschile, il glande. Nel suo libro "Sensibilità sessuale nell'uomo e nella donna sposati" G. Lombard Kelly afferma: « La estremità superiore del clitoride è composta di un tessuto in grado di produrre la erezione e possiede un epitelio (o pelle superficiale) ultra-sensibile, fittamente corredato di speciali terminazioni nervose chiamate corpuscoli genitali, particolarmente sensibili alle stimolazioni sensoriali che, quando le condizioni mentali siano positive, possono condurre all'orgasmo. **6** Nessun'altra parte dell'apparato genitale femminile possiede corpuscoli di questo tipo ».

E', evidente, dunque, che il clitoride ha come sola funzione quella del piacere sessuale. **7**

La vagina - La sua funzione è legata alla riproduzione principalmente per queste cause: 1) le mestruazioni, 2) perchè accoglie il membro maschile, 3) perchè custodisce il seme maschile, 4) perchè costituisce un canale di passaggio obbligato al momento della nascita.

Le pareti della vagina che, secondo i sostenitori dell'orgasmo vaginale, costituiscono il luogo dove nasce il piacere sessuale, sono «similmente a quanto si riscontra nelle altre pareti interne del corpo umano, scarsamente dotate di terminazioni sensibili al tatto. Sotto questo punto di vista l'endoderma delle pareti vaginali — ossia la parte più profonda del tessuto della vagina (in contrapposizione all'epitelio che è la parte più superficiale del

tessuto) — risulta del tutto analogo a quello del retto e a quelli delle altre parti dell'apparato digestivo » (Kinsey). **8**

Il grado di sensibilità della vagina è così elevato che « tra le donne che sono state esaminate nel corso della nostra inchiesta ginecologica, meno del 14% si è accorta di essere stata toccata! ».

Si è arrivati alla conclusione che la vagina anche come centro erotico (non soltanto come centro di orgasmo) è di importanza secondaria. **9**

Altre zone: le piccole labbra e il vestibolo vaginale - Queste due zone, dotate di sensibilità, possono trasmettere al clitoride l'orgasmo. E dal momento che esse possono essere stimolate durante un coito normale, anche se raramente, questa forma di stimolazione è stata interpretata come orgasmo vaginale. **10** In ogni caso è importante distinguere tra zone che possono stimolare il clitoride, ma sono incapaci in se stesse di arrivare all'orgasmo, e il clitoride stesso: « Tenuto conto dei mezzi di eccitamento usati per portare un individuo al piacere sessuale, la sensazione del piacere è percepita esattamente dai corpuscoli genitali e questa sensazione è localizzata proprio là dove questi corpuscoli esistono: nel clitoride per la donna, nel pene per lo uomo ». (Kelly) **11**

Orgasmo di origine psichica - Oltre gli stimoli diretti o indiretti del clitoride che abbiamo indicato, l'orgasmo può essere ottenuto anche in una terza maniera: attraverso uno stimolo mentale (corticale) che si verifica quando la immaginazione eccita il cervello **12** che, a sua volta, stimola i corpuscoli genitali per arrivare così all'orgasmo.

LE DONNE CHE AFFERMANO DI AVERE UN ORGASMO VAGINALE

Confusione - Per ignoranza della propria anatomia, ci sono donne che accettano l'idea che l'orgasmo sentito durante il rapporto "normale" sia automaticamente di origine vaginale. **13** Questa confusione è dovuta a due fattori: 1) l'incapacità di localizzare il centro dell'orgasmo; **14** 2) il desiderio della donna che la propria esperienza sessuale coincida con l'idea di normalità che l'uomo ha della esperienza sessuale. **15**

Inganno - La grande maggioranza delle donne che dicono al loro partner di provare piacere insieme a lui, mentono. ¹⁶ Come dice Ti-Grace Atkinson « mentono per conservare il posto ». ¹⁷ In un recente best-seller danese intitolato "J'accuse", Mette Ejlersen si sofferma precisamente su questo fenomeno molto diffuso che lei chiama "commedia sessuale". Questa commedia ha numerosi motivi. Prima di tutto, la donna è sottoposta ad una fortissima pressione da parte dell'uomo, che di solito è portato a considerare in maniera decisamente notevole le proprie capacità amorose. ¹⁸ Per non offendere la sua vanità, la donna recita il ruolo che le è imposto e simula l'estasi. ¹⁹ Tra le donne danesi intervistate dalla Ejlersen, ce ne sono di quelle che, rimaste frigide, sono disgustate del sesso e fanno finta di provare piacere per abbreviare il rapporto sessuale. ²⁰ Altre confessano che hanno simulato l'orgasmo vaginale per legare a sé l'uomo. ²¹ In uno di questi casi, la donna aveva fatto finta di provare l'orgasmo vaginale per indurre il suo partner ad abbandonare la moglie che aveva confessato di essere frigida. Questa donna fu costretta a continuare la sua recita perchè non osava chiedere al suo partner di stimolarle il clitoride. Numerose altre donne, avendo constatato che l'atto sessuale è soddisfacente soprattutto per l'uomo, e che il piacere che una donna può trarne è un "extra", hanno semplicemente paura di rivendicare il diritto di un piacere uguale a quello che prova l'uomo. ²² Altre donne, con un carattere abbastanza deciso per respingere il consiglio di un trattamento psichiatrico, rifiutano di riconoscere la loro frigidità. Non accettano di sentirsi in colpa ma, non conoscendo la propria fisiologia, non sanno come risolvere questo problema. ²³ Queste donne si trovano in una situazione di completo smarrimento. ²⁴

Uno dei risultati più rivoltanti e disastrosi di tutto questo imbroglio è stato, probabilmente, che donne sessualmente sane sono state persuase che normali non lo erano. ²⁵ Con la conseguenza che esse non solamente sono state private del piacere, ma sono state anche indotte a sentirsi in colpa per questa mancanza di piacere, mentre in effetti non ne hanno alcuna responsabilità.

Cercare la guarigione di una malattia che non esiste può portare una donna al grado massimo di

odio per se stessa e a una terribile insicurezza. ²⁶ Il suo analista le fa capire che lei non è in grado di assolvere neanche a quel ruolo di donna che le ha assegnato la società dell'uomo. E lei è messa in condizione di imputata, davanti all'assurdità, considerata evidentissima, di dovere essere ancora più donna, e superare la contrarietà di non essere un uomo.

PERCHE' GLI UOMINI VOGLIONO CONSERVARE IL MITO

1. Preferiscono la penetrazione - Lo stimolo migliore per il membro maschile è la vagina che fornisce la frizione e la lubrificazione necessarie. Da un punto di vista strettamente fisiologico, questo procedimento offre le migliori condizioni di piacere per l'uomo. ²⁷

2. La donna invisibile - Una delle componenti dello sciovinismo maschile è che egli si rifiuta o è incapace di vedere la donna come un essere completo e autonomo. O meglio ancora, gli uomini hanno ritenuto preferibile definire la donna strettamente in funzione del loro tornaconto. Sessualmente, la donna non è considerata come un essere che desidera prendere parte al piacere sessuale su di un piano di eguaglianza con l'uomo ²⁸ così come non è considerata un individuo capace di desideri autonomi quando voglia esercitare una attività nella società. ²⁹ E' dunque facile decidere, da parte degli uomini, secondo il loro tornaconto. Essendo la società per di più completamente al servizio degli interessi maschili, le donne non hanno mai ricevuto alcuna formazione che permettesse loro una opposizione, se non altro verbale, di fronte agli "esperti" maschili. ³⁰

3. Il vertice della virilità - Gli uomini realizzano la loro vita soprattutto in termini di virilità. E' un'esaltazione del proprio "ego" comune a tutti gli uomini. L'essenza dello sciovinismo maschile non consiste nel garantirsi i servizi, materiali ed economici, che le donne forniscono; ma invece nel garantirsi la propria "superiorità" psicologica. ³¹ Una tale definizione di sé, negativa e non fondata su un completamento o uno sviluppo della personalità, ha evidentemente provocato una alienazio-

ne sia nell'oppressore che nella vittima. Ma, tra i due, la vittima è decisamente la più maltrattata. **32** In questa posizione c'è una certa analogia con il razzismo: **33** il razzista bianco compensa la propria sensazione di nullità creandosi una immagine di uomo nero (è originariamente un confronto maschile) biologicamente inferiore a lui. In una organizzazione sociale in cui il potere appartiene all'uomo bianco, gli è facile rafforzare socialmente questa divisione mitica.

Quando gli uomini cercano di dare significato razionale e di giustificare la superiorità maschile per mezzo di una differenziazione fisica, essi simbolizzano la virilità con il fatto di essere più muscolosi, più pelosi, di avere la voce più profonda e il pene più grosso. **34** Le donne, perciò, saranno apprezzate (e chiamate femminili) in quanto siano deboli, piccole, senza peli, abbiano una voce dolce e siano senza pene.

Essendo il clitoride pressappoco identico al pene, si trovano molti uomini nelle diverse società che tentano di ignorarlo e di sottolineare l'importanza della vagina (come ha fatto Freud) o, come in certi Paesi del Medio Oriente, che lo estirpano addirittura. Freud vedeva in questo antico rito, ancora praticato, un mezzo per rendere la ragazza più "femminile" sopprimendo il residuo più evidente della sua mascolinità. Notiamo anche che un grosso clitoride molto sviluppato è considerato laido e mascolino. Certe tradizioni consigliano di versargli sopra dei prodotti chimici per ridurlo ad una dimensione decente.

In realtà, a me sembra chiaro che gli uomini hanno sempre temuto il clitoride come una minaccia per la loro virilità. **35**

4. L'uomo sessualmente facoltativo - Se il clitoride detronizza la vagina come centro del piacere femminile, gli uomini possono temere di non essere più sessualmente indispensabili. **36** Infatti, se si considera "soltanto" l'anatomia, questa tesi diventa la più verosimile. La posizione del pene all'interno della vagina, anche se è perfetta per la procreazione, non provoca necessariamente l'orgasmo nelle donne, perché il clitoride è situato fuori e più in alto. Nella posizione "normale", le donne non possono contare che su una stimolazione indiretta. **37**

Le relazioni saffiche rappresentano un esempio, autorizzato dai dati anatomici, della inutilità dell'organo maschile. Albert Ellis ha detto pressappoco che un uomo senza pene può essere un ottimo amante per una donna. **38** Su un piano puramente fisico, la vagina è estremamente desiderabile per un uomo e si comincia a intravedere che brutto colpo potrebbe essere per lui il pieno riconoscimento del clitoride. E noi saremmo spinte a scartare quasi tutti i motivi "fisici" che spiegano perché le donne debbono avere i loro rapporti sessuali con gli uomini. A me sembra che sono soltanto delle ragioni "psicologiche" che spingono le donne a scegliere degli uomini come partner sessuali, e non delle altre donne. **39**

5. Donne rigorosamente controllate - Si invoca come motivo della amputazione del clitoride, praticata nel Medio Oriente, la necessità di salvare le donne dalla perdizione. Sopprimendo l'organo dell'orgasmo ci si assicura che le sue sregolatezze sessuali saranno ridotte drasticamente. Quando ci si rende conto che gli uomini considerano le loro donne come una proprietà, specialmente nelle nazioni dove il peso della tradizione è più grande, si comincia a comprendere meglio perché gli uomini non abbiano alcun interesse a lasciare le donne libere sessualmente. La "doppia morale", praticata per esempio in America Latina, ha lo scopo di mantenere la donna come proprietà assoluta dello uomo, mentre quest'ultimo è libero di avere tutte le avventure che desidera. **40**

6. Saffismo e bisessualità - A parte le ragioni strettamente anatomiche per cui le donne possono cercare altre donne come amanti, esiste tra gli uomini la paura che le donne possano cercare, nella compagnia di altre donne, delle relazioni complete e realmente umane. La rivalutazione dell'orgasmo clitorideo può essere una minaccia per l'"istituzione" eterosessuale (cioè i rapporti tra esseri di sesso diverso). **41** Infatti, scoprire che il piacere sessuale può essere raggiunto sia con gli uomini che con le donne farebbe della eterosessualità non un bisogno assoluto, ma una scelta. **42** Così sarebbe posta, al di là del presente sistema maschile-femminile, la questione globale delle relazioni sessuali umane.